

Rubriche : dall'Incunabolo al Web

Lavrov alle Nazioni Unite e Musorgskij alla Scala

Dibattito generale della 77^a sessione dell'Assemblea delle Nazioni Unite: 20-26 settembre 2022. L'Onu ne riporta il dibattito. L'intervento più atteso era quello della Federazione russa. Ha preso la parola giovedì 24 settembre 2022 S.E. Sergey Lavrov, Ministro degli Affari esteri. Si è trattato del 12° e 13° incontro (AM & PM GA/12451). Un'affermazione precede il resoconto: «Il confronto, l'azione unilaterale e l'interferenza negli affari interni degli Stati devono cedere il passo al dialogo, alla cooperazione e al rispetto del diritto internazionale, hanno sottolineato oggi i leader mondiali mentre il dibattito ad alto livello dell'Assemblea Generale continua, poiché le carenze dell'attuale sistema internazionale nell'affrontare le sfide globali sono evidenti.»

Nel Sommario del discorso Lavrov, riportato ufficialmente dall'Onu, si legge: «Gli Stati Uniti, dichiarando vittoria nella Guerra Fredda, si sono comportati come se avessero il sacro diritto di agire impunemente quando e dove vogliono. Ricordando la guerra di aggressione – in Jugoslavia, Iraq e Libia – che ha causato molte centinaia di migliaia di vittime, ha anche chiesto: “Qual è il risultato dell'avventurismo degli Stati Uniti in Medio Oriente? La situazione dei diritti umani è migliorata? Lo Stato di diritto è migliore? La situazione socioeconomica si è stabilizzata?” Indicando il tentativo di diffondere la NATO ad est e portare l'infrastruttura militare ai confini della Federazione Russa, ha avvertito che Washington ha l'obiettivo di soggiogare le aree asiatiche. Al vertice NATO di giugno a Madrid – sotto lo slogan della strategia indo-pacifica – mirava a minare quella che è stata la politica dell'ASEAN per decenni, vale a dire l'architettura aperta e regionale. Inoltre, Washington, promettendo il suo sostegno militare, sta giocando con il fuoco intorno a Taiwan. Washington sta cercando di trasformare il mondo intero nel proprio cortile di casa attraverso sanzioni unilaterali illegali, impedendo ai paesi di accedere a farmaci, vaccini e cibo, come si è visto nel blocco di Cuba. Inoltre, nonostante gli sforzi compiuti dal Segretario generale, vale a dire l'accordo di Istanbul, gli ostacoli contro il grano e i fertilizzanti russi non sono stati rimossi. Per diverse settimane, 300.000 tonnellate di fertilizzanti sono stati bloccati nei porti europei, ha detto, proponendo che vengano inoltrati gratuitamente ai paesi africani che ne hanno bisogno.

Dettagliando la storia di non interferenza di Mosca, ha ricorda-

to che il suo paese ha volontariamente sciolto il *Trattato di Varsavia*, rimuovendo così la ragione dell'esistenza della NATO. Contro la posizione di Londra e Parigi, Mosca ha anche sostenuto la riunificazione della Germania senza alcuna precondizione. Ritirò i suoi militari dall'Europa, dall'Asia e dall'America Latina e riconobbe l'indipendenza delle ex repubbliche sovietiche. Inoltre, i leader di Mosca hanno creduto alle promesse dei leader occidentali di non espandere – nemmeno di un centimetro – la NATO a est. Tuttavia, quando questo è

iniziato, ha accettato di legittimarlo firmando l'Atto istitutivo tra la Federazione Russa e la NATO. Mosca ha avvertito l'Occidente che era inaccettabile avvicinare l'infrastruttura militare ai confini russi. Passando alla crisi del 2014, ha detto

**77^a Assemblea Onu (20-26/9/2022):
Carenze del sistema
internazionale
ad affrontare le sfide globali**

che l'Occidente ha guardato in silenzio mentre i membri del colpo di stato iniziavano a bombardare l'Ucraina orientale. Ha citato il tentativo di Kiev di vietare la lingua, l'istruzione, i mass media e la cultura russi, insieme alla cacciata dei russi dalla Crimea e alla guerra contro il Donbas. [...] Ha anche sottolineato l'intenzione di rimuovere la minaccia contro la sicurezza russa che la NATO ha costantemente creato in Ucraina. Per gli anglosassoni, l'Ucraina è solo un materiale espandibile, poiché stanno combattendo contro la Federazione Russa. La NATO ha dichiarato il suo paese “una minaccia immediata sulla via del dominio totale”. Allo stesso tempo, l'Occidente collettivo, guidato da Washington, sta inviando segnali spaventosi ad altri paesi. Una delle conseguenze della crociata dell'Occidente contro il discutibile è il crescente declino delle istituzioni multilaterali che sono state trasformate da Washington e alleati in strumenti per attuare i propri interessi egoistici. Allargando la rappresentanza del Consiglio di sicurezza, ha identificato l'India e il Brasile – attori internazionali chiave – come candidati degni per l'adesione permanente.»

Questo il «Sommario» dell'Onu.

Ragioni di spazio impediscono l'integrale del discorso e persino il sommario dell'ampio dibattito, che comunque è disponibile su <https://press.un.org/en/2022/ga12451.doc.htm> per chi voglia sviluppare una propria posizione critica ed evitare lo stordimento di chi vorrebbe punire, quasi a legittima ritorsione, musica e musicisti russi. Da *La Scala* di Milano fu cacciato a marzo 2022 un direttore d'orchestra. Oggi, sempre a *La Scala* si vorrebbero vietare tutti gli spettacoli russi, a cominciare dalla *Prima* con la musica del “Boris Godunov” del compositore russo Musorgskij. Si possono non condividere le parole di Lavrov, ma si può ugualmente ascoltare Musorgskij.